



AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERSI PRESSO IL CENTRO MO.MO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 77/2017

PREMESSA

- Quadro Normativo

Il Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento, ed in particolare, al primo ed al secondo comma, dell’art. 55 prevede che: “1. *In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.* 2. *La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione precedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...).*”.

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni:

L’articolo 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

La Legge n. 241/1990;

La sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;

Il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 30, comma 8, come modificato dalla Legge n. 120/2020 “*Per quanto non espressamente previsto nel presente codice e negli atti attuativi, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici nonché di forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile*”.

Il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017, le indicazioni delle quali, tuttavia, non hanno pretesa di definitività ed esaustività, e scopo del documento è di supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57.



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

Considerato che l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta comunale n. 125/2022 avente ad oggetto "Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione e alla gestione in partnership di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi educativi. Approvazione" e successivamente con determinazione dirigenziale n. 590/2022, ha ritenuto di attivare un procedimento ad istruttoria pubblica per la co-progettazione e successiva gestione delle attività presso il Centro polifunzionale MO.MO di cui al richiamato art. 55 D.lgs. 117/2017 e s.m.i. La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci. In quest'ottica il Comune di Modena intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio locale. Infatti, la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione dei servizi e degli interventi di inclusione sociale si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni. Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, il Comune ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Da ultimo, deve essere evidenziato che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art. 55 CTS segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

AVVISO

1. Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione e successiva gestione delle attività presso il Centro per l'infanzia MO.MO ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017.

Scopo della presente procedura è l'individuazione di un soggetto ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella Proposta Progettuale, predisposta dall'Ente del terzo settore selezionato, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con lo stesso soggetto per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate con riferimento al Centro polifunzionale MO.MO e della relativa gestione. Gli Enti del Terzo settore (ETS) interessati potranno manifestare la propria candidatura presentando- oltre alla domanda di partecipazione - una



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

proposta progettuale di intervento, redatta secondo le indicazioni del presente avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione. Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso. La valutazione dei progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso a conclusione dei propri lavori, formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

2. Contesto di riferimento

La progettualità che si intende sviluppare ha il proprio fulcro nel Centro polifunzionale per l'infanzia MO.MO, ubicato in uno spazio di proprietà del Comune di Modena, sito in Piazza Matteotti n. 17, nel centro storico della città, affacciato su un piazzale ove è allestita un'area giochi e si trovano alcuni esercizi commerciali adibiti a negozi, ristoranti ed altre attività. L'ubicazione del Centro consente di sviluppare percorsi di aggregazione sfruttando gli spazi esterni che nel corso dell'anno occupano diversi eventi a carattere culturale e/o sociale.

3. Definizione dell'ambito di co-progettazione

La co-progettazione deve valorizzare ulteriormente il percorso iniziato sin dalla nascita del Centro inaugurato dal Comune di Modena nel 2002, con il contributo della Regione Emilia Romagna, con l'obiettivo di aumentare i servizi per i residenti e le famiglie del centro storico, recuperando locali chiusi da anni e riqualificando una parte importante di piazza Matteotti.

Il Centro MO.MO è parte integrante della rete dei servizi integrativi per l'infanzia del Comune di Modena, è un centro polifunzionale che offre ai bambini e alle famiglie occasioni di conoscenza e dialogo, ambienti per esporre idee ed emozioni, tempi per elaborare abitudini di gioco.

All'interno del Centro sono svolte le seguenti attività

Nursery

E' un angolo per l'allattamento e il cambio dei bambini, aperto a tutti coloro che si trovano a passeggiare per il centro storico della città. L'accesso è libero e gratuito per le mamme o gli adulti che accompagnano bambini da 0 a 1 anno. Aperto negli orari di apertura del centro.

Laboratori pomeridiani per bambini 6-13 anni

Dal martedì al sabato, da ottobre a maggio, dalle 17 alle 19, MO.MO propone laboratori creativi ed educativi (arte, cucina, teatro, scienza, musica) per bambini e ragazzi da 6 a 13 anni. L'accesso ai laboratori è gratuito, su prenotazione.

Centro per bambini e genitori 1-3 anni

Aperto il martedì, giovedì e venerdì, da settembre a giugno, dalle 9 alle 12. Il Centro Bambini e Genitori del MO.MO è dedicato a bambini da 1 a 3 anni, accompagnati da un adulto. Si accede su prenotazione, l'ingresso è gratuito.

Servizio primo incontro 0-12 mesi

Aperto il sabato, da gennaio a maggio 2022, dalle 9 alle 12. Il Primo Incontro del MO.MO è rivolto ai bambini da 0 a 12 mesi, accompagnati da un adulto. Si accede su prenotazione, il servizio è gratuito.

Servizio accoglienza

Attivo da settembre a giugno per il controllo e coordinamento delle procedure di accesso e di prenotazione per tutte le attività del Centro, per diffondere la conoscenza delle attività all'esterno, per la gestione del calendario di tutte le attività ed iniziative, per la gestione della cartellonistica e documentazione di tutte le attività del centro, la gestione della posta elettronica, l'aggiornamento sito web ed altri contesti virtuali, per lo svolgimento di tutta l'attività amministrativa



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

Compiti a Mo.Mo

Aperto il sabato, da gennaio a maggio 2022, dalle 15 alle 17. Il servizio di aiuto compiti è rivolto ai bambini della scuola primaria. Si accede su prenotazione, il servizio è gratuito.

4. Obiettivi della co-progettazione

4.1. Obiettivi comuni ai due percorsi di co-progettazione

Gli obiettivi e le finalità educative, espressive, didattiche e culturali perseguiti devono essere volte allo sviluppo delle competenze e delle abilità dei bambini e dei ragazzi e delle loro famiglie sui seguenti piani:

- Co-costruzione di processi di socializzazione: coltivare la disponibilità a collaborare, scambiare idee, co-progettare e realizzare azioni e soluzioni, promuovere l'ascolto e l'attenzione
- Promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills) in particolare sul piano delle competenze personali (creatività, equilibrio, fiducia in sé stessi, flessibilità...) e sociali (capacità comunicative, capacità di prendere decisioni e di negoziare, capacità di lavorare in gruppo, problem solving, ascolto empatico e distacco razionale...)
- Promuovere la cultura dell'inclusività ed organizzare le attività secondo modalità inclusive
- Progettare e organizzare le attività che prevedano il coinvolgimento diretto dei destinatari attraverso esperienze significative
- Incoraggiare tutte le forme di espressione tramite i linguaggi dell'arte: figurativa, musica, danza, recitazione...
- Promuovere la cultura del digitale sviluppandone in particolare la dimensione espressiva ed educativa
- Creare occasioni di scambio e di confronto tra tutte le culture
- Sostenere la cultura della cittadinanza nei bambini e nelle famiglie
- Promuovere i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile individuati dalla AGENDA 2030
- Porsi come luogo di sostegno alla genitorialità, anche mediante il sostegno di relazioni e reti di confronto e scambio
- Costruire e sostenere spazi di relazione tra bambini, famiglie e città
- Creare spazi per l'incontro, il confronto e le attività creative ed espressive per adolescenti
- Partecipare a momenti di confronto con il coordinamento pedagogico comunale
- Costruire un calendario di attività che copre le diverse fasi dell'anno (scolastico e non) e che si articoli secondo modalità di flessibilità oraria (nell'arco della giornata e della settimana)
- Promuovere e dare visibilità alla cultura dell'infanzia
- Promuovere principi e stili orientati alla qualità della vita, alla eco-sostenibilità e alla salute.

4.2 Obiettivi specifici alla co-progettazione per il Centro MO.MO

Come sopra evidenziato, il centro per l'infanzia MO.MO è un servizio educativo che offre occasioni di conoscenza, di gioco e attività attraverso i linguaggi espressivi e ludici. La relazione che si instaura tra pari e tra educatore-bambino-genitore (approccio sistematico e triadico) diventa l'elemento cardine dell'agire educativo.

Il documento progettuale dovrà contenere

1. una proposta organizzativa in cui siano indicate le modalità operative e gestionali degli interventi e dei progetti che saranno oggetto della co-progettazione, che sia caratterizzata da elementi di continuità, consolidamento ed ulteriore miglioramento dei servizi già erogati dal centro (di cui al para-



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

grafo 3) , nonchè da elementi innovativi.

Le attività del centro MO.MO possono rivolgersi a differenti fasce d'età, vista la sua collocazione all'interno del centro storico di Modena. L'organizzazione dello spazio interno è connotato da diversi contesti ludici-esperienziali tra loro integrati e armonicamente predisposti.

Il centro può diventare luogo dove rendere visibile la cultura dell'infanzia, la cultura del saper fare per saper essere, la cultura ecologica mettendo al centro la relazione educativa. L'attenzione sarà anche rivolta alla prevenzione del disagio nelle varie fasce d'età interessate dal progetto.

I contenuti progettuali dovranno essere rivolti alle varie fasce di età:

° La fascia 0-6 anni. Il centro bambini genitori deve offrire concrete occasioni di aggregazione, di scambio e di condivisione tra le famiglie. Gli educatori devono curare la relazione educativa e predisporre contesti ludici per favorire il potenziamento delle capacità cognitive, sociali ed emotive dei bambini.

° La fascia 7-13 anni. Il centro deve offrire ai bambini un luogo dove vivere esperienze culturali ed espressive. L'attenzione dell'allestimento di spazi specifici possono prevedere proposte laboratoriali. Le attività devono essere condotte da esperti competenti nelle specifiche aree del sapere. Devono essere valorizzate le connessioni tra i linguaggi espressivi e la vita quotidiana dei bambini. I genitori devono diventare interlocutori attraverso proposte di condivisioni di laboratori con i propri bambini.

° La fascia 14-18 anni. Il centro deve essere un luogo di incontro per ragazze e ragazzi della città in cui sperimentare, in una relazione educativa con personale specializzato, le proprie abilità manuali e creative e riscoprire diverse modalità di apprendimento di nuovi e antichi saperi artigianali nonché esperienze che valorizzano l'espressione del sé e del proprio corpo.

° Gli adulti. Il centro deve diventare luogo di confronto e scambio tra i cittadini adulti in modo da rendere visibile e valorizzare il concetto di educazione permanente.

E' da promuovere, nel segno della continuità ma anche di ulteriore sviluppo con il progetto educativo iniziale, la collaborazione con vari enti presenti sul territorio, costruendo sinergie e collaborazioni che valgano a radicare un sistema di rapporti con le associazioni che operano in centro storico o con altri soggetti anche *profit* le cui attività siano congeniali all'elaborazione di un percorso di apprendimento comune.

Nel documento progettuale dovranno essere inoltre evidenziate le risorse che il soggetto intende mettere a disposizione per la piena realizzazione del progetto.

Il documento dovrà descrivere l'equipe di lavoro che dovrà operare all'interno del progetto, che dovrà essere composta da diverse figure educative e di esperti, con la possibilità di ricorrere anche ad altre figure, come volontari o tirocinanti universitari a supporto all'organizzazione del progetto.

L'ETS individuato dovrà assicurare la funzione di coordinamento e di supervisione progettuale, indicando un responsabile del progetto, che sia il riferimento per i servizi educativi del Comune di Modena e, in particolare, per i coordinatori pedagogici di riferimento e i vari altri soggetti individuati come *partners*, garantendo la programmazione, la gestione e il monitoraggio del progetto.

Inoltre il soggetto individuato quale attuatore dovrà provvedere altresì

- a chiedere l'autorizzazione al Comune di Modena per il funzionamento del Centro bambini genitori ai sensi della Legge regionale n. 19 del 25.11.2016 e della Direttiva Regionale n. 1564/2017

- qualora il progetto preveda l'attività di somministrazione alimenti: ottenere la SCIA, assicurare la formazione agli operatori attraverso il conseguimento dell'attestato di alimentarista e dotarsi di Manuale HACCP

- al servizio di pulizia disinfezione e sanificazione dei locali, provvedendo agli interventi e all'attuazione delle misure che si dovessero rendere necessari in esecuzione di direttive delle autorità competenti in materia di sanità pubblica

- ad attivare le utenze telefoniche e di rete.



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

5. Durata

Tenuto conto della natura innovativa dell'ambito di progettazione oggetto del presente bando, è necessario per l'Amministrazione Comunale individuare un partner che possa collaborare con continuità e per un arco temporale sufficientemente ampio da permettere un congruo sviluppo del progetto, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale. Pertanto, la selezione del soggetto partner, individuato attraverso il presente avviso, avrà durata indicativamente dal 01/09/2022 al 31/12/2024, rinnovabile per ulteriori 24 mesi.

6. Risorse e rendicontazione

Il Comune di Modena contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione del soggetto attuatore del progetto:

- La sede per la realizzazione del progetto ubicata in Modena Piazza Matteotti 17 (vedi Allegato A Pianimetria e Allegato B Elenco Dotazioni)
- La somma complessiva di € 257.600,00 a titolo di contributo per il finanziamento del progetto; tale importo è da considerarsi la somma massima riconoscibile e suddivisa nei diversi periodi nel seguente modo: - € 54.800,00 per il periodo 01/09/2022 – 31/12/2022 - € 101.400,00 per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023 - € 101.400,00 per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024.

L'erogazione delle diverse tranches di contributo, secondo la periodicità che sarà definita dal progetto definitivo, avverrà sulla base della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso pubblico, che possono essere ricondotte a titolo esemplificativo alle seguenti voci: • Spese per personale; • Costi per convenzioni con realtà territoriali della comunità per attività laboratoriali, di socializzazione e/o di inclusione sociale; • Costi generali legati alla gestione del progetto; • Oneri relativi alle spese assicurative.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'Ente attuatore metterà a disposizione proprie risorse

- a) finanziarie - proprie o autonomamente reperite
- b) strumentali (strutture, attrezzature e mezzi)
- c) umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo)

che dovranno essere individuate nella proposta progettuale e nel P.E.F. (vedi fac-simile Allegato 3). Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla Convenzione che sarà sottoscritta dal Comune di Modena con il Soggetto individuato quale attuatore del progetto. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto definitivo. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, anche alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Il soggetto attuatore non può richiedere alcuna quota di compartecipazione alle persone frequentanti il centro.

7. Fasi della procedura di istruttoria pubblica

La procedura si articola nelle seguenti tre distinte fasi.

FASE 1 - Individuazione del soggetto partner



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione delle attività di cui sopra;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una Commissione valutatrice, nominata con determinazione del dirigente del settore Servizi Educativi e Pari Opportunità, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al paragrafo 13;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla Fase 2 della procedura.

FASE 2 – Co-progettazione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella Fase 1 che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua discussione critica e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal programma del Comune e dal presente Avviso. Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal RUP o da altro soggetto incaricato dal RUP e da referenti del Comune di Modena e dal rappresentante legale del Soggetto partner selezionato, o suo delegato, con il supporto dei propri referenti tecnici. Il progetto definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare: a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire; b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati; c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie e materiali, messe a disposizione dal co-progettante; d) definizione dell'organizzazione del centro e) definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Modena, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione. Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle Fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE 3 - Stipula della convenzione tra il Comune ed il soggetto selezionato

Conclusa la precedente fase 2, il Comune di Modena procede a stipulare una convenzione con il soggetto selezionato, avente ad oggetto l'esecuzione del progetto esito della co-progettazione con specifica disciplina dei reciprochi obblighi. La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro: a. oggetto e durata; b. il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma; c. le modalità di direzione, gestione ed organizzazione; d. gli impegni dell'Ente attuatore partner e gli impegni del Comune; e. le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto; f. i termini e le modalità di rendicontazione delle spese. Il Comune si riserva, in qualsiasi momento: – di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopravvenute e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività; – di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto attuatore non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

Il Comune si riserva di chiedere di attivare gli interventi previsti nel Progetto selezionato anche al termine della FASE 2 nelle more della stipula della convenzione.



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

8. Soggetti ammessi

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che - in forma singola o di raggruppamento temporaneo - siano interessati a collaborare con il Comune di Modena per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi aventi varia configurazione giuridica, iscritti all'Albo regionale di riferimento quali

- le organizzazioni di volontariato
- le associazioni e gli enti di promozione sociale
- le cooperative sociali
- le fondazioni
- gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, L. 328/2000, dall'art. 2, D.P.C.M. 30.03.2001.

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione della presente procedura:

Requisiti di ordine generale:

a) iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- per Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico ex D.M. 23/06/2004, e nelle apposite sezioni dell'Albo delle Cooperative sociali della Regione Emilia-Romagna, per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;

- per le Imprese sociali, iscrizione nel Registro delle Imprese per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;

- per Associazioni di Promozione Sociale (APS), iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Emilia-Romagna;

- per Organizzazioni di Volontariato, iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Emilia-Romagna;

- per le Fondazioni, iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Emilia-Romagna.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

d) insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui deriva, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;

- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito; - violazione, per quanto di conoscenza, di obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro;

- l'essere sottoposti a fallimento o in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali sono destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

- violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili qualora l'ente progettante sia assoggettato a tale disposizione;

- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Modena (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di Modena, negli ultimi tre anni di servizio;

e) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva.

Requisiti di capacità tecnica:

- possesso di capacità tecnico-professionale: avere una comprovata competenza ed esperienza nell'ambito degli interventi previsti da questo Avviso. Tale requisito dovrà essere provato con apposita autocertificazione in cui si dovranno descrivere gli interventi, il periodo di effettuazione e a favore di quale Ente sono stati prestati.

A tale proposito si precisa che per comprovata esperienza si intende aver esercitato attività nel settore oggetto del presente Avviso per un periodo di almeno tre anni negli ultimi cinque anni

- individuazione di un Coordinatore del Progetto che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 3 anni in progetti relativi alla gestione di contesti educativi per l'infanzia e l'adolescenza.

9. Sopralluogo

E' previsto un sopralluogo - **obbligatorio ed a pena di esclusione** - presso l'immobile messo a disposizione



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

sposizione dal Comune per la co-progettazione, che dovrà essere richiesto al seguente indirizzo mail: rossella.pignataro@comune.modena.it.

Il sopralluogo sarà effettuato per conto del Comune da un soggetto incaricato dal RUP previo appuntamento che sarà comunicato tramite posta elettronica ordinaria.

Il sopralluogo potrà essere effettuato dal legale rappresentante o da soggetto diverso munito di delega. In caso di raggruppamento sia già costituito o da costituire il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti i soggetti raggruppati, purchè munito di delega.

10. Termini e modalità per la presentazione delle proposte

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare manifestazione di interesse a co-progettare gli interventi e le attività di cui al presente Avviso. I soggetti interessati dovranno presentare le dichiarazioni ed il progetto e ogni altra documentazione richiesta utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 23/05/2022** tramite PEC all'indirizzo: casellaistituzionale049@cert.comune.modena.it.

Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente e nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: "Manifestazione di Interesse – Procedura di Co-progettazione e successiva gestione di attività presso il Centro polifunzionale MO.MO."

Il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre tale termine. Non saranno accettate proposte trasmesse con modalità differenti da quelle esposte. La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato 1** del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di partecipazione alla procedura di Enti del Terzo Settore in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta: - se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio; - se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato 2** al presente avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti al paragrafo 8 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore, di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali soggetti partner dell'ETS.



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

C. PROPOSTA PROGETTUALE, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato ai paragrafi 3 e 4. La proposta progettuale dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo paragrafo 13 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione del soggetto attuatore partner.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

D. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il soggetto proponente dovrà redigere un piano economico finanziario che espliciti le risorse necessarie all'attuazione del progetto e descriva le risorse non finanziarie (beni strumentali, attrezzature, risorse umane ecc...) e le risorse finanziarie messe a disposizione per la co-progettazione e per l'esecuzione del progetto (vedi fac-simile **Allegato 3**).

Saranno ammesse solo risorse ritenute funzionali al perseguitamento degli obiettivi del progetto.

Il Piano dovrà essere debitamente sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore, di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente.) In caso di ETS in composizione plurisoggettiva il piano dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione

Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati Allegato 1, Allegato 2 i soggetti proponenti sono tenuti ad attenervisi, mantenendone inalterato il contenuto.

Per quanto concerne la redazione del Piano Economico Finanziario i soggetti proponenti potranno redigere un proprio piano che rispetti tuttavia i contenuti minimi del fac-simile Allegato 3 eventualmente integrati con altre voci ritenute utili e congruenti.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione precedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

11. Cause di esclusione

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione dell'associazione e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- c) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- d) prive dei requisiti richiesti
- e) per mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100 nella proposta organizzativo/descrittiva

12. Processo di valutazione delle proposte progettuali e selezione

1. Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del procedimento (RUP), con l'assistenza di due testimoni, in apposita seduta pubblica, anche virtuale, ne valuterà la regolarità formale, la completezza della documentazione presentata, la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e tra-



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

smetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, che verrà appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

2. La Commissione provvederà, in una o più sedute, riservate, alla valutazione tecnica delle candidature ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo.

3. Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali, redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione precedente;

4. I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- apertura delle proposte progettuali;

- valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;

- comunicazione in seduta pubblica, anche virtuale, dei punteggi assegnati alle proposte progettuali;

- elaborazione dei punteggi finali, redazione della graduatoria di merito che sarà oggetto di pubblicazione e successiva proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

5. Al termine della fase di selezione, gli atti saranno rimessi al RUP per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con il candidato primo classificato. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

13. Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 20 pagine, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale, complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Caratteristiche ed esperienza del soggetto proponente	10
1.1. Esperienza maturata nell'ambito di riferimento; la capacità di organizzazione e di autonomia nella realizzazione del progetto	10
2. Proposta progettuale: aspetti qualitativi	45
2.1. Progetto sull'organizzazione delle attività del Centro che evidenzi il consolidamento delle attività in essere e il loro sviluppo	15
2.2 Proposta di progetti innovativi, integrativi rispetto ai servizi già svolti	15
2.3. Coordinamento, metodologie di intervento, strumenti, modalità di raccordo con l'Amministrazione, sistema di rilevazione dei risultati attesi e misurazione degli obiettivi raggiunti.	15
3. Coerenza della proposta progettuale	10
3.1. Coerenza dell'impianto progettuale rispetto ai target di riferimento e al contesto territoriale	5



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

3.2. Coerenza tra obiettivi, contenuti e articolazione dell'attività, strumenti e metodologie, con particolare attenzione alla gestione/organizzazione del Centro e al monitoraggio.	5
4. Aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse umane investite	15
4.1. Coerenza delle risorse umane impiegate rispetto alle attività previste (caratteristiche, professionalità, esperienza, numero)	10
4.2. Coordinamento e gestione delle risorse umane incaricate (formazione, supervisione, lavoro di equipe, lavoro di rete)	5
5. Risorse di co-partecipazione garantite	10
5.1 Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, come evidenziate nel PEF, tenuto conto dei target specifici di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia tecnico-professionali che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle attrezzature, alle risorse economiche	10
6 Rete a sostegno della proposta	10
6.1 Partecipazione all'Avviso Pubblico in collaborazione con altre Associazioni che contribuiscono all'espletamento delle attività progettuali	5
6.2 Gli accordi e/o partnership e/o collaborazioni potenzialmente attivabili sul progetto con Enti, imprese private, soggetti ETS;	5

3. Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia: - ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio
1	Eccellente
0,9	Ottimo
0,8	Buono
0,7	Discreto
0,6	Sufficiente
0,5	Appena sufficiente



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

0,4	Insufficiente
0	Non valutabile

verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;

- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

4. La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbaramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

5. A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa al punto 2. "Proposta progettuale aspetti qualitativi".

14. Tavolo di co-progettazione

1. L'Ente proponente, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di co-progettazione, convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

2. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione precedente e Ente designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

3. Il progetto definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati nel presente avviso.

4. Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

5. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione precedente, quest'ultima potrà

a) intraprendere un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o

b) revocare l'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

6. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

7. L'Amministrazione precedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

15. Convenzione

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'Ente selezionato quale soggetto attuatore e partner sarà invitato dall'Amministrazione precedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato (Allegato 2).



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra il Comune di Modena e l'Ente attuatore per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

3. Con la stipula della Convenzione, il Comune di Modena inviterà il Soggetto selezionato/partner a:

- versare l'importo relativo alle spese per la stipula della convenzione, se dovute;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

4. Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopravvenute e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

5. La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di erogazione del contributo al partner per i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, il Comune di Modena trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

6. L'Ente attuatore sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

16. Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che

a) il titolare del trattamento è il Comune di Modena. Con provvedimento del Sindaco, la dott.ssa Patrizia Guerra, Dirigente del settore Servizi Educativi e Pari Opportunità con sede in Modena, Via Galaverna n. 8 (e.mail: patrizia.guerra@comune.modena.it telefono: 059/2032713), è stata nominata titolare delle banche dati e del trattamento dei dati del proprio settore, in conformità ai principi dell'Ordinamento degli enti locali ed alle scelte fondamentali assunte dal Comune in materia organizzativa;

b) il Responsabile della protezione dei dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica: responsabileprotezionedati@comune.modena.it;

Il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione. Il trattamento dei dati verrà effettuato



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Comune di Modena, in qualità di Responsabile del Trattamento.

I dati personali dei soggetti che partecipano alla presente procedura verranno conservati per il periodo necessario per la conclusione del procedimento; i dati personali saranno conservati per il periodo di durata della convenzione. Al termine del suddetto periodo i dati personali potranno essere conservati, con le modalità e nel rispetto delle disposizioni normative in materia, nel caso di ulteriori obblighi di conservazione previsti da disposizioni di legge o per finalità di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici; in particolare sino alla conclusione del procedimento per la stipula della convenzione presso l'Ufficio Contratti, sito in via Scudari n. 20, nella responsabilità del Dirigente/Funzionario dell'Ufficio medesimo e successivamente presso l'archivio del Settore Servizi Educativi e Pari Opportunità, nella responsabilità del Dirigente di tale Settore;

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

17. Pubblicità informazioni e richieste di chiarimenti

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere reperite sul sito web istituzionale del Comune di Modena nella sezione "Altri bandi e avvisi" accessibile da www.comune.modena.it/servizi/appalti-pubblici. I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura possono prendere visione di eventuali informazioni integrative fornite dal Comune consultando il sito internet del Comune di Modena per tutto il periodo di pubblicazione dell'avviso.

Eventuali quesiti vanno presentati a mezzo PEC all'indirizzo: casellaistituzionale049@cert.comune.modena.it **entro 5 giorni lavorativi** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande inserendo nell'oggetto della mail la dicitura: QUESITI "Manifestazione di Interesse – Procedura di Co-progettazione e successiva gestione delle attività presso il Centro MO.MO del Comune di Modena".

In base al principio di uguale trattamento dei proponenti, il Comune di Modena non può fornire informazioni sui risultati della selezione prima della chiusura ufficiale dell'attività di selezione ad opera di apposita Commissione.

Il Comune di Modena si riserva invece la possibilità di contattare i proponenti qualora emergesse l'esigenza di avere da essi chiarimenti o informazioni durante la procedura di valutazione.

Questo contatto avverrà per PEC. È pertanto indispensabile che l'indirizzo PEC indicato nella *Avviso*



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità

nifestazione d'interesse sia corretto e funzionante e venga quotidianamente monitorato.

18. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. è la dirigente del Settore Servizi Educativi e Pari Opportunità del Comune di Modena dr.ssa Patrizia Guerra.

19. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

20. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività proceduralizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile unico del procedimento
dr.ssa Patrizia Guerra

Allegati

Allegato 1 Istanza di partecipazione

Allegato 2 Dichiarazioni sostitutive

Allegato 3 Piano Economico Finanziario

Allegato 4 - Schema di convenzione

Allegato A Planimetria

Allegato B Elenco dotazioni



Comune di Modena

Settore Servizi Educativi
e Pari Opportunità